



Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro  
Epidemiologia Occupazionale (SPreSAL Epi Occ)  
62012 Civitanova Marche - via Ginocchi 1/A tel 0733 823834 - 823819 – 823846 – 823838  
e-mail: [spresal.epiocc.av3@sanita.marche.it](mailto:spresal.epiocc.av3@sanita.marche.it)

## PROCEDURA SUL MONITORAGGIO DEI RISCHI DA AGENTI BIOLOGICI - REFERTO EPIDEMIOLOGICO

Versione 1.1 del 4 gennaio 2023

DATA REDAZIONE	DATA APPROVAZIONE	DATA VALIDAZIONE	DATA PREVISTA DI REVISIONE
30.12.2022	<b>04.01.2023</b>	04.01.2023	31.12.2023

### Sommario

Contesto descrittivo generale.....	02
Contesto epidemiologico italiano.....	05
Contesto normativo italiano.....	07
Parole-chiave.....	08
Obiettivi.....	08
Descrizione dell'attività.....	09
Formazione del personale.....	10
Matrice delle responsabilità.....	10
Check list di valutazione.....	11



Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro  
Epidemiologia Occupazionale (SPreSAL Epi Occ)  
62012 Civitanova Marche - via Ginocchi 1/A tel 0733 823834 - 823819 – 823846 – 823838  
e-mail: [spresal.epiocc.av3@sanita.marche.it](mailto:spresal.epiocc.av3@sanita.marche.it)

## Contesto descrittivo generale

L'**igiene industriale**, in sinergia con l'epidemiologia occupazionale e altre discipline, produce informazioni fondamentali sia per i decisori istituzionali che debbano compiere scelte di Sanità Pubblica, sia per le comunità e le loro articolazioni organizzate, sia per i lavoratori (singoli o aggregati in "*gruppi omogenei*" ovvero "*gruppi con esposizione simile*") e i loro rappresentanti (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS).

Il **monitoraggio delle esposizioni occupazionali**, unito alla **stima del numero dei lavoratori esposti o potenzialmente esposti**, della loro **distribuzione geografica e per comparto produttivo**, di una stima dei loro **livelli di esposizione complessivi** (aspetti che rientrano tutti nel concetto ampio di **mappatura delle esposizioni**) consente di indirizzare correttamente e supportare in maniera documentata le azioni di **valutazione del rischio** (anche per estrapolazione da uno specifico contesto a uno simile, in particolare tramite matrici lavoro-esposizione), di **programmazione della sorveglianza sanitaria**, di **valutazione ex-post dell'efficacia, o meno, degli interventi attuati**. La sistematizzazione della mappatura delle esposizioni e la presentazione dei dati acquisiti in forma concretamente fruibile, principalmente nella forma delle **matrici lavoro-esposizione**, consente inoltre di applicare l'insieme delle informazioni acquisite in un determinato scenario lavorativo a scenari lavorativi analoghi, per i quali non si disponga di dati di monitoraggio sufficienti.

Le **malattie infettive di natura professionale** (classicamente esemplificate dalle TBC, dalle epatiti virali C e in alcuni casi dalle infezioni da HIV negli operatori sanitari ospedalieri e dalle brucellosi nei veterinari), che per alcuni decenni erano andate incontro a un sostanziale oblio, hanno purtroppo mostrato una drammatica recrudescenza a partire dal 2020 con l'avvento della pandemia da SARS-CoV2 (a margine: in Italia il COVID-19 viene classificato, in ambito assicurativo, come un infortunio ovvero un infortunio-malattia, ma da un punto di vista biologico esso non può che essere in senso proprio una malattia). Va considerato che gli agenti infettivi costituiscono un rischio occupazionale in qualunque ambiente di lavoro essi vengano intenzionalmente trattati, manipolati, trasferiti anche a scopo di ricerca, nonché in allevamenti zootecnici, giardini zoologici, rifugi di protezione per le specie in difficoltà, in attività agricole in terreni potenzialmente contaminati, nel ciclo del trattamento dei rifiuti: gli esposti e i potenzialmente esposti non sono, quindi, esclusivamente gli operatori sanitari.

Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro  
Epidemiologia Occupazionale (SPreSAL Epi Occ)  
62012 Civitanova Marche - via Ginocchi 1/A tel 0733 823834 - 823819 – 823846 – 823838  
e-mail: [spresal.epiocc.av3@sanita.marche.it](mailto:spresal.epiocc.av3@sanita.marche.it)

Alla luce di ciò, un'adeguata **mappatura dei rischi occupazionali da agenti biologici** configura un'evidente e prioritaria necessità prevenzionistica:

- ✓ sia *a priori* per l'identificazione, la caratterizzazione e la categorizzazione (su una scala di priorità) degli scenari lavorativi nei quali si verificano o anche solo può verificarsi un'esposizione:
- ✓ sia *a posteriori* per l'attribuzione di profili di esposizione a lavoratori o gruppi di lavoratori affetti da patologie di interesse e la ricostruzione della rete di causazione dei singoli casi.

L'individuazione e la caratterizzazione degli scenari lavorativi di interesse per l'esposizione ad agenti biologici è importante anche per la definizione di **programmi di sorveglianza sanitaria mirata**, se del caso (in considerazione della possibilità di infezioni croniche) da protrarsi anche dopo il termine dell'esposizione. L'inclusione di un lavoratore in uno di tali programmi non potrà che avvenire sulla base della definizione del suo profilo di esposizione individuale (tenuto conto dell'epoca storica dell'esposizione, della sua durata complessiva, dei livelli di esposizione associabili a ciascun periodo per misura e/o per stima, qualora possibile anche della dose cumulativa stimata).

Le informazioni raccolte devono essere adeguatamente sistematizzate e socializzate, rendendole concretamente fruibili da parte di tutti i portatori di interesse. Il tema della corretta **comunicazione dei rischi da lavoro** si collega strettamente a quelli della **partecipazione** e dell'**equità**, i quali a loro volta costituiscono uno degli assi portanti del **Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-25**.

Il DPCM del 12 gennaio 2017, che ha ridefinito i **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)**, già aveva assunto come propria voce C1 la *"Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro"*.

La prima delle due componenti del relativo programma è descritta come segue: *"Utilizzo dei sistemi informativi e di sorveglianza per: - monitoraggio dei rischi per la salute e la sicurezza; sorveglianza del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali; programmazione e valutazione degli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro"*.

Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro  
Epidemiologia Occupazionale (SPreSAL Epi Occ)

62012 Civitanova Marche - via Ginocchi 1/A tel 0733 823834 - 823819 – 823846 – 823838  
e-mail: [spresal.epiocc.av3@sanita.marche.it](mailto:spresal.epiocc.av3@sanita.marche.it)

La seconda delle due componenti del relativo programma è descritta come segue:  
*“Comunicazione e diffusione Utilizzo dei sistemi informativi e di sorveglianza per: - monitoraggio dei rischi per la salute e la sicurezza; sorveglianza del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali; programmazione e valutazione degli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro”.*

Le *“Prestazioni”* conseguentemente previste attengono ai *“Report informativi alle istituzioni, ai cittadini e alle parti sociali”.*

La **comunicazione dei rischi lavorativi** si avvale, tradizionalmente, degli strumenti del contributo a convegni e congressi, della pubblicazione di libri e articoli scientifici, della produzione e diffusione di rapporti (*“report”*), manuali, pieghevoli e simili materiali didascalici destinati a un pubblico più ampio della sola *“comunità scientifica”*.

Tali strumenti, peraltro, risultano da soli insufficienti, anche in funzione della necessità di garantire, **partecipazione** ed **equità** nell’esercizio delle funzioni di prevenzione e dell’attuale disponibilità, in forza di nuove tecnologie, di nuovi strumenti comunicativi, in grado di raggiungere agevolmente anche quanti non avrebbero accesso effettivo o comunque non avrebbero interesse a leggere un rapporto ponderoso e/o *“molto tecnico”* come anche un classico pieghevole più o meno ricco di testo.

In Italia, in temi di comunicazione del rischio, novità di grande importanza sono state altresì introdotte dalla **Legge 29/2019** *“Istituzione e disciplina della Rete nazionale dei registri dei tumori e dei sistemi di sorveglianza e del referto epidemiologico per il controllo sanitario della popolazione”*. Il comma 2 dell’art 4 definisce in specifico l’argomento del **referto epidemiologico**, come segue: *“(…) per «referto epidemiologico» si intende il dato aggregato o macrodato corrispondente alla valutazione dello stato di salute complessivo di una comunità che si ottiene da un esame epidemiologico delle principali informazioni relative a tutti i malati e a tutti gli eventi sanitari di una popolazione in uno specifico ambito temporale e in un ambito territoriale circoscritto o a livello nazionale, attraverso la valutazione dell’incidenza delle malattie, del numero e delle cause dei decessi, come rilevabili dalle schede di dimissione ospedaliera e dalle cartelle cliniche, al fine di individuare la diffusione e l’andamento di specifiche patologie e identificare eventuali criticità di origine ambientale, professionale o socio-sanitaria”.*



Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro  
Epidemiologia Occupazionale (SPreSAL Epi Occ)  
62012 Civitanova Marche - via Ginocchi 1/A tel 0733 823834 - 823819 – 823846 – 823838  
e-mail: [spresal.epiocc.av3@sanita.marche.it](mailto:spresal.epiocc.av3@sanita.marche.it)

Tutte le informazioni di cui sopra devono peraltro contribuire all'alimentazione del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP) istituito dall'art. 8 del Dlgs 81/2008.

### Contesto epidemiologico italiano

In Italia, l'INAIL fornisce dati epidemiologici a carattere sistematico sull'andamento delle **malattie professionali**, sia nel tempo, sia nello spazio: tali dati, pur estremamente utili e comunque ad oggi insostituibili, sono peraltro gravati da importanti fonti di limitazioni e bias:

- ✓ gli assicurati presso l'INAIL costituiscono solo circa i 2/3 dell'intera popolazione di coloro che svolgono attività lavorativa nel nostro Paese;
- ✓ il flusso delle segnalazioni obbligatorie delle malattie professionali è ampiamente deficitario, con una criticità particolare per quelle malattie da agenti biologici per le quali in sede di diagnosi clinica non sia ritenuto importante l'accertamento di come e dove sia avvenuto il contagio.

Nei primi cinque mesi del 2022, l'INAIL ha ricevuto la segnalazione di 25.593 casi di malattia professionale, in aumento di 1.672 casi (+7,0%) rispetto allo stesso periodo del 2021 (8.909 casi in più, per un incremento percentuale del 53,4%, rispetto al pari periodo del 2020, e 1.792 casi in meno rispetto al periodo gennaio-maggio 2019, con una riduzione del 6,5%). Sempre nei primi cinque mesi del 2022, le patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo, quelle del sistema nervoso e dell'orecchio continuano a rappresentare (come ormai da molti anni) le prime tre malattie professionali comunicate all'Istituto, seguite a distanza dai tumori e dalle malattie dell'apparato respiratorio.

Prima dell'avvento del COVID-19, le malattie da agenti biologici denunciate all'INAIL erano limitate a poche centinaia di casi all'anno. Tra queste, la patologia più comune è risultava la scabbia (circa il 44,5% dei casi totali), seguita dalle verruche causate da Papillomavirus (circa il 13% dei casi totali), dalla tubercolosi (circa il 5% dei casi totali), dalle epatiti virali (circa il 5% dei casi totali), dalle congiuntiviti (circa il 5% dei casi totali): queste cinque tipologie di malattie rappresentavano circa il 73% del totale. L'ospedale si configurava come l'ambiente lavorativo in cui si verificava il maggior numero di malattie



**Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro**  
**Epidemiologia Occupazionale (SPreSAL Epi Occ)**  
**62012 Civitanova Marche - via Ginocchi 1/A    tel 0733 823834 - 823819 – 823846 – 823838**  
**e-mail: [spresal.epiocc.av3@sanita.marche.it](mailto:spresal.epiocc.av3@sanita.marche.it)**

professionali da agenti biologici. Emergeva un'evidente sottostima del fenomeno tra i lavoratori quanto meno del settore socio-sanitario e di quello zootecnico.

L'avvento della pandemia di COVID-19 ha rivoluzionato il quadro suddetto: nel solo 2020, l'INAIL ha ricevuto più di 148.000 denunce di casi di infezione da SARS-COV-2 in ambiente di lavoro (circa 42.500 nel 2021, più di 107.500 nei primi dieci mesi del 2022).

L'INAIL ha in carico, nell'ambito del proprio Dipartimento di Medicina, Epidemiologia e Igiene del Lavoro e Ambientale (DIMEILA) un sistema di sorveglianza complessiva di tutte le tipologie di malattie professionali (comprese quindi le malattie da agenti biologici), denominato **MALPROF** e alimentato con il contributo dei Servizi Per la Prevenzione e la Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dei Servizi Sanitari Regionali.

Di fatto, MALPROF costituisce ad oggi l'unica realizzazione concreta del Registro Nazionale delle Malattie Causate dal Lavoro ovvero ad Esso Correlate di cui all'art. 10 del Dlgs 38/2000; contiene e rende disponibili informazioni che in parte si sovrappongono a quelle dei record generali dell'INAIL, ma che in altra parte sono più dettagliate e complete di quelle degli ordinari flussi informativi gestiti da INAIL; costituisce quindi uno strumento di governo della Sanità Pubblica autonomamente utile, pur non rappresentando in modo adeguato, per qualità e completezza, la realtà di molte parti del Paese i cui Servizi non partecipano o partecipano in modo insufficiente all'alimentazione del Registro.

**L'art. 280 del Dlgs 81/08** (con le sue successive modificazioni e integrazioni) ha stabilito l'obbligo della iscrizione in un apposito registro dei lavoratori addetti ad attività comportanti uso di agenti biologici del gruppo di rischio 3 (quelli che possono causare malattie gravi in soggetti umani, costituire un serio rischio per i lavoratori e propagarsi nella comunità, riguardo ai quali peraltro di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche) e del gruppo di rischio 4 (quelli che possono causare malattie gravi in soggetti umani, costituire un serio rischio per i lavoratori e costituire un serio rischio di propagazione nella comunità, riguardo ai quali inoltre di norma non sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche. SARS-CoV-2 è stato inserito tra gli agenti biologici del gruppo di rischio 3.

Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro  
Epidemiologia Occupazionale (SPreSAL Epi Occ)  
62012 Civitanova Marche - via Ginocchi 1/A tel 0733 823834 - 823819 – 823846 – 823838  
e-mail: [spresal.epiocc.av3@sanita.marche.it](mailto:spresal.epiocc.av3@sanita.marche.it)

L'art. 281 del Dlgs 81/08 (con le sue successive modificazioni e integrazioni) ha stabilito l'obbligo di una registrazione sistematica dei casi di malattia e di decesso da esposizione ad agenti biologici in ambiente di lavoro, da realizzarsi presso l'INAIL.

Gli obblighi derivanti dai due articoli suddetti risultano peraltro ampiamente disattesi.

### Contesto normativo italiano

Riguardo ai rischi occupazionali e alle malattie professionali in generale:

- ✓ DPR 1124 del 30.06.1965 (*"Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali"*)
- ✓ art. 10 del Dlgs 38/2000 (istituzione del Registro Nazionale delle Malattie Causate dal Lavoro ovvero ad Esso Correlate)
- ✓ art. 8 del Dlgs 81/2008 (Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro)
- ✓ *"Nuove tabelle delle MP nell'industria e nell'agricoltura"* (GU n.169 del 21-7-2008)
- ✓ Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12.09.2014 (*"Aggiornamento dell'elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modifiche e integrazioni"*)
- ✓ GDPR - Regolamento Generale per la Protezione dei Dati dell'Unione Europea n. 2016/679
- ✓ LEA C1 (*"Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro"*) del DPCM del 12.01.2017 (*"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"*), comprendente la *"Comunicazione e diffusione delle informazioni agli interlocutori istituzionali e ai soggetti sociali al fine di promuovere la partecipazione e la pianificazione condivisa delle azioni di prevenzione nei luoghi di lavoro"*
- ✓ art. 334 (*"Referto"*) del Codice Penale (edizione aggiornata al 25.08.2017)
- ✓ art. 1 e art. 4 comma secondo della Legge 29/2019

Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro  
Epidemiologia Occupazionale (SPreSAL Epi Occ)  
62012 Civitanova Marche - via Ginocchi 1/A tel 0733 823834 - 823819 – 823846 – 823838  
e-mail: [spresal.epiocc.av3@sanita.marche.it](mailto:spresal.epiocc.av3@sanita.marche.it)

Riguardo in specifico alle esposizioni occupazionali ad agenti biologici e alle malattie professionali da agenti biologici:

- ✓ art. 280 del Dlgs 81/2008 (“Registri degli esposti e degli eventi accidentali”)
- ✓ art. 281 del Dlgs 81/2008 (“Registro dei casi di malattia e decesso”)

### **Parole chiave**

igiene industriale; comunicazione; rischio; danno; referto epidemiologico, malattie professionali, agenti biologici; esposizione; gruppi omogenei; gruppi con esposizione simile; sorveglianza sanitaria mirata; Sanità Pubblica, epidemiologia, prevenzione, sistemi di segnalazione, ricerca attiva, registri di patologia, Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP)

### **Obiettivi**

Il presente Documento ha lo scopo di illustrare il processo di mappatura delle esposizioni ad agenti biologici. Si tratta di un processo formalizzato che prevede la collaborazione di diverse figure professionali sanitarie interne (principalmente medici, tecnici della prevenzione, assistenti sanitari), del personale amministrativo di supporto interno, delle organizzazioni esterne che a vario titolo si occupano di rischi lavorativi e malattie professionali (in particolare INAIL, Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, Autorità Giudiziaria), dei pazienti e dei relativi familiari/caregivers, delle istituzioni pubbliche e delle comunità locali. La corretta ed utile applicazione della procedura può essere documentata tramite un sistema di indicatori (“proxy”) che rilevino il miglioramento delle conoscenze sulle esposizioni ad agenti biologici in ambiente di lavoro, l’incremento della consapevolezza di tutti i portatori di interesse riguardo alle relative priorità prevenzionistiche, l’adozione di misure di prevenzione efficaci da parte dei decisori istituzionali e tecnici, l’abbassamento della frequenza e dell’intensità delle esposizioni.

Prodotti laterali, ma non per questo marginali, della procedura correttamente e utilmente applicata sono costituiti:

- ✓ dal miglioramento dell’assistenza offerta a tutti gli infortunati e i malati e alle loro famiglie, mediante il superamento delle disuguaglianze e il perseguimento dell’equità;
- ✓ da un più completo riconoscimento epidemiologico ed assicurativo delle malattie professionali da agenti biologici (INAIL, Patronati);

Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro  
Epidemiologia Occupazionale (SPreSAL Epi Occ)  
62012 Civitanova Marche - via Ginocchi 1/A tel 0733 823834 - 823819 – 823846 – 823838  
e-mail: [spresal.epiocc.av3@sanita.marche.it](mailto:spresal.epiocc.av3@sanita.marche.it)

- ✓ da un più completo riconoscimento delle malattie professionali da agenti biologici a fini di giustizia (Autorità Giudiziaria).

## Descrizione delle attività

### DOCUMENTAZIONE

Le sezioni dedicate ai “rischi” degli archivi interni al Servizio comportano un livello di approfondimento particolare riguardo agli agenti biologici, particolarmente dei gruppi 3 e 4 come definiti dal Dlgs 81/08; tutti i dati raccolti vengono conservati in archivi in parte cartacei, in parte informatizzati, in ottemperanza alle disposizioni comuni del GDPR e a quelle specifiche del DPO della AST Macerata.

### COMUNICAZIONE

Destinatari sistematici delle informazioni sono, sulla base delle rispettive attribuzioni di diritto e/o posizioni di garanzia:

- ✓ i pazienti ovvero loro sostituti (in caso di decesso del diretto interessato);
- ✓ i rispettivi medici curanti (Medici di Medicina Generale, specialisti ospedalieri e ambulatoriali);
- ✓ le Unità Operative del Servizio Sanitario Pubblico di volta in volta interessate per competenza istituzionale e territoriale alla tematica delle patologie da agenti biologici (Centri Operativi Regionali - COR, Servizi per la Prevenzione e la Sicurezza negli Ambienti di Lavoro);
- ✓ i gestori centrali (presso INAIL DIMEILA) dei sistemi di raccolta dei Registri di esposizione occupazionale;
- ✓ l’Agenzia Regionale Sanitaria delle Marche.

Altri soggetti (in particolare i rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza – RLS, le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, le Associazioni dei Datori di Lavoro, le Associazioni dei professionisti che supportano il sistema delle imprese) vengono informati nonché, se del caso, nel processo di generazione delle informazioni nell’ambito di programmi specifici e/o a seguito di loro richiesta *ad hoc*.

Le evidenze epidemiologiche raccolte vengono socializzate, con il corredo di informazioni sui livelli di incertezza scientifica persistenti, sia tramite rapporti istituzionali, sia tramite

**Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro**  
**Epidemiologia Occupazionale (SPreSAL Epi Occ)**  
 62012 Civitanova Marche - via Ginocchi 1/A    tel 0733 823834 - 823819 – 823846 – 823838  
 e-mail: [spresal.epiocc.av3@sanita.marche.it](mailto:spresal.epiocc.av3@sanita.marche.it)

pubblicazioni su riviste scientifiche, sia nelle varie forme del “*referto epidemiologico*”. Le informazioni vengono altresì condivise anche mediante materiali di natura divulgativa, diffusi attraverso i siti Internet istituzionali o nell’ambito di progetti *ad hoc*.

### FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tutto il personale del Servizio è coinvolto in processi di formazione continua, per quanto di rispettivo interesse e competenza, in ordine alle tematiche della medicina del lavoro, dell’epidemiologia occupazionale, dell’igiene industriale, della comunicazione interpersonale e pubblica, della tutela / protezione dei dati.

### MONITORAGGIO E VERIFICA

A cura del direttore del Servizio viene effettuata una ricognizione annuale dell’interfaccia tra i diversi setting di raccolta, analisi, utilizzo e conservazione delle informazioni, sia all’interno sia all’esterno dell’organizzazione.

### Matrice delle responsabilità

<i>Operatore</i>  <i>Attività</i>	Direttore e della UOC	Dirigente e medico	Assistente sanitario	Infermiere	Tecnico della Prevenzione	Operatore amministrativo
<b>DOCUMENTAZIONE</b>	R	C	C	C	C	C
<b>COMUNICAZIONE</b>	R	C	C	C	C	C
<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>	R	C	C	C	C	C
<b>MONITORAGGIO E VERIFICA</b>	R	C	C	I	I	I

**R:** responsabile; **C:** coinvolto; **I:** informato

**Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro**  
**Epidemiologia Occupazionale (SPreSAL Epi Occ)**  
 62012 Civitanova Marche - via Ginocchi 1/A    tel 0733 823834 - 823819 – 823846 – 823838  
 e-mail: [spresal.epiocc.av3@sanita.marche.it](mailto:spresal.epiocc.av3@sanita.marche.it)

### Check list di validazione

Dimensione di analisi		Valutazione	Note:
Corretta individuazione del responsabile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
Presenza di riferimenti accreditati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non applicabile	
Completezza nella visione da parte delle strutture coinvolte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non applicabile	
Completezza e univocità della matrice di responsabilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non applicabile	
Individuazione delle modalità (quando/come/chi) di controllo dell'applicazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non applicabile	
Presenza degli indicatori di valutazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non applicabile	

NOMINATIVO	UO	FIRMA
	UOC                      SERVIZIO PREVENZIONE            E SICUREZZA                NEGLI AMBIENTI DI LAVORO – EPIDEMIOLOGIA OCCUPAZIONALE	